

**Perovla Elett. di V. Brembana**  
 Part. Bergamo S. Gio. Bianco  
 6 15 - 8 35 - 10 10 -  
 12 45 - 14 58 - 16 45 -  
 Part. S. Gio. Bianco - Bergamo  
 5 59 - 8 4 - 10 36 - 12 13 -  
 14 42 - 16 15 -  
**Partenze Bergamo - Milano**  
 5.18.8.28.9.28.11.20.16.35.18.45

# L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

**ABBONAMENTI**

Una sola copia L. 1.20  
 Più copie collettive L. 1.-

Per notizie e inserzioni  
 Sac. Gio. Boni - Branzi.

## PREGHIERA DI BENEDETTO XV per la Pace

Una nuova prova del grande cuore di Benedetto XV per gli uomini è fornita dalla seguente preghiera che è piena di unzione e di fervore:

*« Sgombrati dagli errori di una guerra che tra-  
 volge popoli e nazioni, ci rivolgiamo a Gesù  
 come sempre supremo nel vostro amatissimo  
 cuore; di Voi, Dio della misericordia, imploriamo  
 con cordata la creazione dell'immense  
 flagello da Voi Re Pacifico affrettiamo con  
 voi la speranza pace. Dal vostro cuore dica  
 no un rimbombare nel mondo la carità, perché  
 tolta ogni discordia regnasse tra gli uomini  
 soltanto l'amore; mentre cercate sulla terra l'or-  
 dine palpate di tenerezza compassione per  
 le anime scelerate. Deh! si commuova  
 adunque il cuore. L'ostro anche in questa ora gra-  
 ve per noi di odi e di tristezza, di così terri-  
 bili stragi. Padri si prenda di tante madri an-  
 che sciate per la sorte dei figli; piti di tante  
 tombe erette del loro capo, pietà della  
 misera Europa su cui incombe tanta vergine.  
 Impartite con la vostra clemenza e in nome  
 di misericordia, compilate i disegni che lacrimano  
 le nazioni. Fate che tornino gli uomini a dirsi il  
 della pace, Voi che a prezzo del vostro  
 sangue ci rendete fratelli. E come un giorno  
 al sublime grado dell'apostolo Pietro Salvate-  
 ci o Signore perché siamo perduti, ri-  
 spandete pietosa misericordia il mare in pro-  
 cella, così con alle nostre fidate preghiere, ri-  
 spandete pietosa misericordia al mondo con-  
 volto in compatibilità e pace. Voi pace e Ver-  
 vo santissima, come in altri tempi di terri-  
 bili stragi, amateci, protegeteci, salvateci,  
 e così sia. »*

peri quello del 1908, per l'enormità dei danni materiali. A Pescina sopra 6800 abitanti, 5000 furono sepolti. Quanti orfani in un minuto, quanti vecchi senza sostegno, quante spose senza marito! La diocesi di Marsi, scrive quel Vescovo, è ridotta in un vasto cimitero.

Ecco il nemico d'Italia, nemico che schianta, abbatte e schiaccia in pochi secondi. Chi sente ancora il bisogno di parlare d'altri nemici? Piachiamo quello che ci sta in casa. Se è difficile piacerlo coi mezzi della scienza, adoperiamo gli aiuti posti dalla Provvidenza a nostra disposizione, la preghiera, perché non si ripetano più. *Pace domine, pax populo tuo.*

### Il Papa

Il cordoglio del S. Padre fu intenso, pregò subito Vescovi e sacerdoti perché si potessero tasto all'opera per soccorrere in qualsiasi modo i bisognosi. Egli stesso fece approntare l'ospedale di S. Marta vicino al Vaticano e unito ad esso per un cavalcavia e lo visitò ripetutamente, anzi diede Egli stesso la benedizione ad una donna, durante l'impartito l'olio Santo. Immaginate quanta profonda commozione destò la presenza del S. Padre in quei poverelli colpiti.

### Il Re

Commosso profondamente il Re si portò tosto sul luogo del maggior disastro, confortò e incoraggiò colla sua Augusta presenza gli accorsi a portar aiuto ai miseri colpiti. Visitò gli ospedali di Roma, accompagnato dalla Regina Madre e la sua presenza sollevò alquanto lo stato dei feriti.

## L'IMMANE DISASTRO

Il nemico d'Italia

C'è un fatto inutile fare la cronaca del terremoto che ha devastato paesi e città montane. Ormai tutti conoscono i fatti nella loro crudeltà e a me il compito di cronista, non è più necessario. Basti dire che i morti si contano a decine di migliaia e così i feriti. Ad Avizzano soltanto, mentre scrivo, si dice che si trovano sotto le macerie 11 mila persone. Un collegio di bambine crollò sepellendole tutte, erano 150. Alcune famiglie furono totalmente distrutte, di altre non rimangono che bambini; l'uno o l'altro dei genitori piangenti sulle rovine o imploranti soccorso. La scossa terribile si fece sentire alle 6.30 e durò 65 minuti secondi. È inutile dire che il nuovo disastro ha ridestato in tutto il mondo civile un grido di dolore e ha rievocato quello puro spaventoso di Messina e Reggio, anzi vi è chi dice che l'attuale su-

## LA GUERRA

La cronaca, del resto molto incerta del grande conflitto, registra dei progressi tedeschi e sconfitte turche per parte della Russia. La Romania pare disposta ad entrare nel conflitto. Dei grandi combattimenti non sono segnalati in nessuno degli scacchieri, causa certamente il tempo e la neve. Parigi sembra minacciata nuovamente. Infatti a Soisson i tedeschi hanno fatto progressi e preso parecchie trincee.

### Domenica III. dopo l'Epifania

A Gesù si presenta un lebbroso che gli dice: Signore, se tu vuoi, mi puoi mandare. E Gesù stendendo la mano, lo toccò e disse: Si voglia, sii mondo. E incontanente fu mandato.

La lebbra è un male gravissimo che a poco a poco infetta tutte le membra

e ne corrompe il sangue fin dentro le vene. È anche orribile a vedersi perché deforma tutta la persona, coprendola di putredine e di schifose piaghe. È per giunta apicacissima ed incurabile. Anche qui tra noi ci sono morbi gravi, appiccaticci e schifosi, somiglianti di molto alla lebbra. Fra i peccati quello che veramente più degli altri si assomiglia alla lebbra è la disonestà. Infatti la lebbra è malattia che infetta tutte le membra, occhi, volto, mani, piedi, ogni cosa. La disonestà fa lo stesso: essa è una lebbra putrida che corrompe tutto l'uomo, anima e corpo senza lasciar parte sana. La vista, l'udito, la lingua, i piedi, le mani sono tutti immersi nel peccato, perché sempre in preda di piaceri disonesti: l'anima vi è tutta infangata essa pure. La memoria è sempre imbrattata da fantasmi impuri, la volontà sempre imbragata nella sozzure. L'intelletto sempre intento a trovar nuovi modi di sfogare l'indegna passione.

Si direbbe che il disonesto ha un cuore di carne infradiciata o un'anima di fango. Non ha più a se stesso i riguardi che al decoro, ai vani del sangue: insomma è tutto una tabe. Come la lebbra copre tutto di piaghe putride, così la disonestà impietra orrendamente l'anima esovente anche il corpo. Che schifezza, che fetore, specialmente davanti a Dio, è un'anima disonesta, tutta laida, tutta carne! L'Idio ne resta stomacato e mandò il diluvio e altri castighi.

Il disonesto è ributtato da tutti, avuto a vile come la spazzatura delle immondizie. Infine la disonestà, come la lebbra è attaccaticcia e certo difficile a guarire. Questo peccato rende l'uomo quasi stupido e non curante di guarire; resiste alle cure amorose di Dio, sicché in effetto ne guariscono pochi. Dunque per chi ha contratto questo vizio non ci sarà più rimedio? Sì, il rimedio c'è, ma ci vuole un grande aiuto di Dio.

Devesi imitare il lebbroso: Signore, se tu vuoi, mi puoi mandare; bisogna pregarlo di cuore, con confidenza e coll'abbandonarsi totalmente nelle sue mani.

## VOI GIOVANI

Non insuperbatevi se vi dico, che voi siete il sospiro di tutti i cuori, il tesoro che muove tutta l'umanità alla sua conquista, poiché siete della medesima, la sostanza la più saporita, la più essenziale e perciò anche la più ricercata.

Ogni partito fonda le sue sezioni giovanili per apparecchiare gli uomini, che possano un altro giorno continuare con frutto e far progredire l'opera che esso si è preposta.

Ogni società si stima fortunata se

può contare fra i suoi membri molti giovani, che vi portino le proprie energie, il proprio entusiasmo e la propria vitalità.

Ogni famiglia vi guarda come proprio vanto e sostegno nell'avvenire.

Ogni industriale è lieto e contento allorché vede agitarsi intorno alle sue macchine o sudare nei suoi cantieri dei giovani vigorosi, intelligenti, laboriosi e sottomessi.

Ogni Vescovo è tranquillo e raggianto allorché ammira i suoi cortili o le sue aule, gremitte d'una fiorente folla giovanile che studiosa o docile trovasi là per arricchire le loro schiudenti menti, di quei tesori che colà le si impartiscono.

Ogni Parroco è festante e soddisfattissimo se almeno la festa può ammirare intorno a sé e nel tempio, tutti i suoi cari giovani, dai quali egli pure si ripromette, gioia e benessere.

### Tutti guardano a voi

In somma, ogni paese può aspettarsi larga messe di migliore e di vanti, se sa, nutrirvi, educarvi, e darvi una vita virtuosa e ben moralizzata.

Ed ogni nazione può affrontare fidente e serena, qualsivoglia epica lotta se essa tiene un esercito di giovani nel cuore dei quali vibra generoso ed indomito, quel fedele amor patrio e quel sagace eroismo di cui solo i giovani sanno dare degli splendidi esempi.

E chi è che non vi ama o chi è che non si sente a voi avvinto ed affezionato? Chi non trepida e non s'interessa per voi lo credo che costoro sieno pochi. Non tutti però vi circondano e mostrano interesse per farvi del bene; anzi bisogna purtroppo confessare che molti approfittano del vostro entusiasmo necessariamente poco esportato ed illuminato, per attirarvi al male. E ciò accade molto facilmente allorché voi vi trovate lungi dall'occhio vigile e prudente dei vostri genitori o superiori. Sui lavori, nei ritrovi, nei divertimenti, nei viaggi, in campagne od in città, specie poi se vi trovate all'estero, ove si trova con tutta facilità una fitta rete di corruzione e di totale rovina per la nostra cara e bella gioventù!

### I falsi amici

A chi dunque dovrete dare ascolto? Quale sarà il contrassegno per distinguere la parola del galantuomo da quella dell'ingannatore?

Già ben sapete, ed io ancora vi ripeto che ovunque, voi troverete dei tristi e dei virtuosi che cercheranno di avvicinarvi e di ammaliarvi.

Se chi vi parla accende la vostra fantasia mettendole dinanzi diritti da con-

quistare, piaceri da godere, felicità da raggiungere, onori da sospirare, e tutti senza mai nominarvi sacrificio né dovere, anzi garantendovi la massima libertà, state certi e sicuri che costui v'inganna.

Dovete convincervi miei cari giovani, che la via della felicità è irta di spine e di ostacoli e a questo mondo non si può ottenere nulla senza sacrificio, non si possono vanitar diritti senza prima adempire dei doveri.

Vuol dire dunque che quel tale tenta di attirarvi a lui ad ogni costo, gli preme raccogliervi in gran numero, per somministrarvi poi il veleno un po' alla volta senza che ve ne accorgiate. Altri invece viete a voi e vi mette dinanzi un ideale un po' ardito, sì, ma nobilissimo, e tosto vi soggiunge: Vi piace quanto v'ho fatto brillare allo sguardo? Pensate però che per arrivarvi bisogna che voi siate obbedienti, che in tutto imitate il vostro amor proprio.

**Il sacrificio**

Ricordatevi che incontrerete spesso dei sacrifici, che sarete derisi, seguiti a dito dai cattivi e forse dovrete patire delle persecuzioni: le grandi idealità non si possono raggiungere senza grandi fatiche. Chi si sente coraggio si avanzi, gli altri se ne vadano pure, perché la nostra causa non vuole molti per fare del chiasso, ma solo quelli o tanti o pochi che intendono onorare la bandiera immacolata, che sventola sopra il loro capo, e sulla quale sta scritto: Religione e patria, fratellanza e sacrificio.

Ecco o giovani, il galantuomo, che dice la verità anche a costo di vedersi accusare la voce insanguinata del piacere che quella sovrana del dovere. Chi è che si presenta a voi nel primo modo? Chi nel secondo?

Non occorre che io vi dica soltanto i propagandisti cattolici vi parlano chiaro, ed è spettacolo commovente l'osservare una schiera di giovani laici che si portano di paese in paese per dichiarare di nauir alle folle giovanili, le glorie dell'ubbidienza, le soddisfazioni della modesta cristianità, le attrattive del sacrificio, la bellezza della neghittosità se la ricetta, la felicità dell'adempimento dei propri doveri.

Giovani! Se non volete essere ingannati, voi sapete chi dovete ascoltare, prima a voi se un altro giorno, precipitati in questo abisso fatale, dovrete esclamare: Sono rovinato perché l'ho voluto.

*Santa Brigida - Genovese*

A. Gironzo

**INTERESSI VALLIGIANI**

A Moio de' Calvi si inizieranno presto i lavori per un tronco di strada destinato ad allacciare la parte alta del paese con la carrozzabile sottostante. Sarà un lavoro di una trentina di migliaia di lire e che potrà occupare un discreto numero di operai. L'assuntore dei lavori è il Sig. Riciputi Gregorio, noto impresario del genere.

Di questi giorni avrebbe assunto altri importanti lavori in Piemonte, perciò si spera che un buon numero di operai possa partire con lui.

La strada di Branzi - Valleve che già da mesi pareva si fosse in procinto di principiare, non si sa ancora quando potrà attuarsi, forse nella prossima primavera. *Quod est in celis.*

**VALNEGRA**

Lutto per la morte del Parroco



Chi a conosciuto il R. Parroco di Valnegra D. Gioacchino Dolci, non può a meno di conservare di lui dolce ricordo. Di carattere naturalmente buono, schietto, fedito, zelante per il bene della casa di Dio e nella cura delle anime, di grande criterio per la sua esperienza, dava sovente consigli molto apprezzati e opportuni, lasciando in tutti il desiderio di rividerlo e intrattenersi con lui.

Non aveva alcuna pretesa e trattava tutti con quella bontà che gli era naturale. Sentiva però fortemente il disgusto dei disordini che succedevano qua e là, e ne pativa tanto da dolersene fortemente con gli amici.

Era nato nel 1843 a Costa Serina e si era recato a studiare a Padova, dove si era fatto sacerdote nel 1871, succedendo a D. Tomasoni attuale Prevosto di Martinengo.

Nei 36 anni di suo ministero qui, decò la parrocchiale di paramenti, di arredi sacri, della bussola, del battisterio, delle nuove e belle statue di S. Antonio e S. Luigi, rifecce la casa parrocchiale che prima non era adatta per l'abitazione del Parroco e alla sua morte ricordò pure di lasciare una somma per sacri paramenti. Fu amministratore saggio dell'opera Pia Gervasoni e adempì con scrupolosità al delicato compito di Direttore Spirituale degli alunni del Collegio e delle Ven. Suore adette al medesimo e di quello di Piazza. Insomma di lui possiamo dire che fu uomo d'ipote dell'antico stampo e il vero servo fedele e buono dell'Evangelo e che perciò avrà meritato il premio promesso.

Spirava serenamente in Dio il giorno 11 passato, lasciando nei parenti e in quanti l'amavano un vuoto doloroso.

I funerali ebbero luogo il giorno 15 i Valnegresi preceduti dai superiori del collegio e specialmente da D. Frattoni coadiutore in luogo, vollero prepararsi a purgere l'ultimo tributo al povero Parroco, con un vero slancio. Già aveva ricevuto uno splendido attestato d'amore nella celebrazione del suo venticinquesimo, celebrato dal popolo con vero slancio, ma ora che trattavasi dell'ultimo pubblico attestato, si voleva riuscire imponenti e non falli il desiderio.

Prima ancora che molti sacerdoti giungessero la piazzetta formicolava di persone. Alle 10-30 sfidò il corteo per le contrade, mesto, ordinato. Più di trenta sacerdoti accorsero a rendere a Don Gioacchino l'estremo tributo. Reggevano i cordoni: D. Carlo Traini pel collegio, e per la fabbriciera e pel comune, il Prevosto di Ponte S. Pietro per la popula-

zione, il R. Arciprete pel Clero della Vicaria, D. Piccamiglio per la famiglia. La brava Banda locale eseguì meste marce funebri, la scuola di S. Pellegrino ci fece gustare della vera musica liturgica. Al cimitero disse parole improntate a mestizia e a profondo sentimento religioso il Sig. Gino Traini e un alunno del collegio a nome degli alunni stessi. Erano presenti varie persone in rappresentanza del paese natio, dell'opera Pia Gervasoni, il Subeconomo, una schiera di collegiali in divisa e gli alunni delle scuole coi rispettivi insegnanti. Insomma non si trascorò nulla perché la mesta cerimonia riuscisse solenne.

*La direzione dell'Alta Valle pareva curi superstiti e spericolato e alla fine le più sentite condoglianze.*

**PRO EMIGRANTI**

Il Governo sconsiglia l'emigrazione nei paesi belligeranti, perché non capiti ciò che è avvenuto l'Agosto scorso, cioè il ritorno in massa degli emigranti in condizioni tanto disastrose. A tutti i modi se alcuno volesse partire, non si muova senza questi documenti: Passaporto, che per chi vuol partire per la Germania deve essere accompagnato dalla fotografia in doppio esemplare: la dichiarazione, per chi non ha compiuto i 40 anni dell'esenzione dal servizio militare: il contratto di lavoro firmato dal padrone e dal console.

Inoltre, per chi avesse lavorato e, non ancora riscossa la paga, se vuol valersi del segretariato degli emigranti, è necessario esporgli le cose con precisione e cioè: qual somma da riscuotere, in base a quali contratti e dire se prima di partire s'è dato incumbenza a persone di riscuotere o pagare, pensione alloggio, assicurazione od altro.

Chi avesse lavorato sotto la Ditta *Hornell e Nannetti a Langenbrunn* sappia che l'attività di riscuotere per il 19 p. p.

Quelle famiglie che non sanno nuove dei loro cari, specialmente se si trovano nei posti di combattimento, possono farne ricerca a mezzo del segretariato, (casa del popolo), indicando la direzione esatta, la ditta, gli anni, la paternità e qualsiasi altra notizia utile alla difficile ricerca.

**ALTRIMENTI...**

I nostri avversari di tutti i colori, lavorano notte e giorno per darci l'ultimo colpo. Cui è vero cattolico non perda un minuto per preparare soldati e munizioni per la grande giornata.

L'Unione Popolare ha ingaggiato brillantemente la guerra. Fino dal suo sorgere ha combattuto con tutte le sue forze contro ogni sopraffazione, tentata ai danni del popolo e della religione, non cessando mai di chiamare a raccolta i cattolici per una difesa comune e per una restaurazione sociale in Cristo. Tutti constatano che la nostra Unione è proprio quella che ci vuole per tener fronte alla massoneria che ora ha al suo comando tutti i partiti estremi, compresi anche i socialisti che pareva sulle prime fossero venuti fuori semplicemente per risolvere la questione sociale.

Ma da tutti non si fa per l'Unione quello che si dovrebbe fare. Amici, siamo al principio della fine. O tutti voi farete da parte vostra quello che ogni cattolico deve fare verso l'Unione Popolare, di modo che essa possa, com'è il suo scopo, resistere all'urto di tutte le forze coalizzate dei nemici di Dio, e il popolo e la religione saranno salvi, o altrimenti...

N. B. Per l'Unione Popolare rivolgersi alla Sede, delle Istituzioni Cattoliche nelle ore di ufficio.

**Diffondete l'Alta Valle BREMBANA**

**BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO**  
 Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO  
 con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endine, Fontanelle, Gazzaniga, Dezzo, Giumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte di Mossa, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Biando, Sarnico, Trescore Balneario, Verdello e Zogno, Calolzio, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Ginorio, Schilpario, Treviglio, ha anche di recente introdotte operazioni e se tornano facili e profittevoli agli agricoltori, proprietari, affittuali, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:  
 Accorda PRESTITI e SCONTO cambiali ai Soci.  
 Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.  
 Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e conto deposito di Sete, Bozzoli, Lane, Cotoni ed altri Merci.  
 Apre CONTI CORRENTI CAMBIARI e CO. MERCIALI.  
 Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEGNI DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.  
 Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.  
 Riceve in CUSTODIA VALORI.  
 Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.  
 Eseguisce a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI ecc. degli Istituti d'emissione.  
 Emette BUONI FRUTTIFERI.  
 Riceve DEPOSITI DI DANARO.  
 Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.  
 I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobile, variano a seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.  
 Tasso speciale del 4, 1/4 per cento sui depositi a favore dei minori.  
 Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affitanze;  
 Tasso sui depositi liberi 3 per cento.  
**La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.**

## Cronaca dell' Alta Valle Brembana

AVERARA, 13 Gennaio - Sotto le armi - Beneficenza - Al teatrino - Nozze.

Di questi giorni si sono regolarmente presentati sotto le armi i nostri soldati appartenenti alla classe del 1895, e assegnati alla prima e alla seconda categoria.

Il Signore li conservi sani e buoni.  
La Commissione di Beneficenza della Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde in Milano dietro il prezioso interessamento del nostro On. Deputato B. Bellotti, ha elargito un sussidio di lire 200 per il triennio 1915-1917 al nostro Asilo infantile. L'amministrazione dell'Asilo riconoscente ringrazia sentitamente anche da queste colonne, tanto la benemerita cassa, come l'On. nostro deputato.

Domenica scorsa, dopo celebrata con soddisfazione e conforto l'anima festa in onore di S. Luigi, la nostra compagnia filodrammatica rappresentò nel locale teatrino "Il vitello d'oro" ossia le lacrimevoli conseguenze di una vita scioperata, dramma moderno in tre atti, segnato dal larva. Le paure ridicole, bene interpretate le parti, benché il costrutto del dramma fosse un po' difficile ad afferrarsi e numeroso l'uditorio.

Buona cosa, o amici, il teatrino d'educazione, quando, sentendo, sia ben regolato e disciplinato, e mentre noi per noi lo approviamo e lo sosteniamo, facciamo anche voti che la gioventù tenga dovunque quel contegno decoroso per cui si faccia veramente stimare da tutti, e si mostri inoltre premurosa sempre di unire all'onesto divertimento lo studio serio della religione, soprattutto in questi mesi in cui proprio vi è poco altro a fare.

Il 11 corr. Lazzaroni G. Battista fu Giuseppe sposava Maria Rizzi di Ferdinando. Il Signore li accompagni! Addio, cari il Signore vi benedica!

BRANZI - Quanto si aspetta ancora? Varie.  
Non sappiamo capire perché l'autorità civile non abbia ancora dato ordine per definitivo insediamento dei K. R. carabinieri nella nuova e splendida caserma, ormai completamente arredata e provvista d'ogni cosa.

Era stabilito che si insediassero nei primi di Gennaio, ma ormai siamo verso la fine del mese e ancora non viene. Forzatamente si naturalmente da uno solo a titolo di cronaca e raccogliendo le voci che circolano in proposito.

Parecchi dei nostri emigranti troveranno lavoro nelle imprese del Sig. Baccetti, giacché partire per Forsting date le grandi difficoltà e le ultime prescrizioni ministeriali, è quasi impossibile.

La strada di Valleva.  
Aspetta cavallini che ferba cresca... Il mal di occhio serpeggia ancora in mezzo a noi e molti bambini muoiono per questo allontanati dall'asilo.

I nostri coscritti partirono per corsi foto assegnati il giorno 20 e m. Dei nostri soldati due si trovano ancora a Linate: Guarnaroli Emilio a Marsa Susa, Midali Battista di Simone a Sonta.

La compagnia drammatica di Branzi rappresentò con buon esito *I due Sergenti* mentre quella di Lenna, rappresentò molto applaudita *Lazzaro il Mandriano*.

BRANZI - Dalla Valle del R. rileviamo il lamento per il modo con cui è tenuta la strada consorziale e giustamente si richiama l'attenzione di chi di dovere, perché sia meglio tenuta.

CARONA - Il Sig. Gregorio Baccetti manderà un buon numero di operai nella nuova impresa assunta a Torino. Così per parecchi è tolta la disoccupazione che infesta le nostre valli.

Una funzione semite cara e commovente è quella celebrata il 16 p. p. vo dire la prima Comunione. Erano 24 bambini che accoglievano Gesù nell'innocente loro cuore.

E' certo che Gesù Bambino entra festante nel cuore di questi angioletti non ancora inquinati dal peccato che imbratta l'anima. La festa di S. Luigi passò devota e con discreta frequenza ai SS. Sacramenti.

FOPPOLO - Decesso.

Nessuno certamente si sarebbe aspettato che la cronaca del nostro paesello dovesse registrare su questo numero una notizia sì dolorosa. Il primo giorno del 1915 doveva essere l'ultimo per il nostro presidente della Fabbrica Giuseppe Berera. Riacutizzatosi la liti fin da Natale la bronchite che da parecchi anni lo tormentava specialmente nella fredda stagione, ed aggiuntosi a questa una polmonite, fu obbligato a letto e ben presto la sua condizione, si rese tali da destare serio timore della catastrofe. Cattolico fervente, egli stesso chiese di ricevere i religiosi conforti sopportò con rassegnazione edificante la dolorosa infermità, non rifiutò medicine per quanto disgustose e spesso colle parole e col cuore si volgeva a Dio ed alla Vergine in cerca di conforto. La sera del primo giorno dell'anno, dopo una giornata agitata, si placidamente chiudeva i suoi occhi in mezzo alla famiglia costernatissima in parte venuta da lontano ad assisterlo nella sua infermità.

Ai funerali solenni e devoti sarebbero accorsi moltissimi dai vicini paesi se una forte quantità di neve calata la notte prima non lo avesse impedito. Tuttavia dal vicino comune di Valleva parecchi accorsero con grave sacrificio e non senza loro pericolo ed a questi vada il cordiale ringraziamento specialmente da parte dell'affilissima famiglia.

La scomparsa del caro estinto lascia nel nostro paesello un vuoto che non potrà esser sì facilmente riempito. Alla desolata famiglia rassicurano di qualche sollievo le sincere condoglianze di chi scrive e di tutto il paese come pure la sincera promessa che ben volentieri tutti fanno di ricordare a Dio il loro caro defunto.  
D. A. M.

ORNICA - Neve.

La neve a più riprese ha rialzato il suo candido tappeto, non manarono pure delle valanghe che si rovesciarono sulla strada carreggiabile tanto, da richiedere l'opera riparatrice di parecchi uomini emigranti. A causa della guerra gli emigranti dovettero rimpatriare anzi tempo, tranne una quindicina, che si trovano più parte in Svizzera (Canton del Grigione).

Morti. A tutto l'anno 1914 si primo gennaio corrente i decessi sono:

Milesi Anna a. 72, morta 3 Aprile - Ruffani Camilla, a. 79, morta da improvviso male morte pochi istanti dopo il 12 giugno.

Milesi Antonio a. 61 uomo dell'antica tempra, dai sentimenti profondamente cattolici, egli che sano e robusto non aveva mai conosciuto malattia mentre riprometteva anni di una vita tranquilla e serena, dopo poche ore di letto per eredo morlo spirava la sua l'anima a Dio remuneratore della sua vita edificante, addi 9. Novembre nell'età di 62 a.

Ruffani Giovanni, già da un anno infermiere, nato nel 1826 moriva il 1 Gennaio 1915 alla 7 antimeridiana, così nella tarda età di 79 a. la sua vita faceva capolino all'albeggiare di un nuovo anno.

A questi decessi dobbiamo aggiungere anche quelli di due bambini.

Nati. I nati sono 16: da quanto appare anche Ornica non accenna a distruggersi ma tende sempre più a polararsi ed ingrandirsi Ornica 7 - 1 - 1915.

OLMO - BREMBO.

In questo tempo non abbiamo avuto degli ammalati gravi, solo alcune indisposizioni, proprie del tempo rigido del momento, e tutti tendono a migliorare; anche il Pianetti Gino sta meglio e speriamo nella guarigione completa quanto prima.

Nei giorni 12-3 e. mese abbiamo solennizzato il nostro S. Triduo: veramente il tempo non poteva esser peggiore: a larghe falde cadeva

la neve che raggiunge una straordinaria altezza, però si deve lodare l'assiduità alla Chiesa, attratti dal bravo predicatore (Rev. Provost di Capizzano).

Il giorno 15 e. mese si presentarono sotto le armi i nostri coscritti: Gennati Enrico, Goglio Carlo, Gennati Giovanni, Mustacchi Primo e Mustacchi Marino. Veramente i tempi non sorridono felici per la povera gioventù, ragione di più perché si abbia a conservare buona anche nei quartieri, se vuole l'assistenza e la benedizione del Cielo.

PIAZZA BREMBANA.

Il giorno 15 partirono i nostri coscritti sotto le armi; per fortuna pochi quest'anno, tre appena, ma questi chiarori di luna, benché sia sacro e doveroso l'amore patrio, pure, la propria vita il proprio sangue lo si preferisce sempre, e il *dulces et decorum est pro patria mori* di Cicerone, benché giusto quanto mai, costa e costa molto quando viene proprio il momento di attuarlo.

Voglia Iddio allontanare sì terribile evento dai nostri soldati e molto più dalla patria tutta.

Il ragazzo Rubini Giacomo che pattinando si era fratturato una gamba, ora è in via di guarigione, e speriamo di vederlo presto in compagnia dei suoi vi pi compagni.

Il giorno 21-25-26 sono i di consecrati per il nostro triduo, che per quello che può prevedere riuscirà solenne e di gradimento a tutti, sempre ritenendo però che chi solennizza una funzione non è l'apparato, lo sfarzo di pompa esterna, nemmeno il canto, sibbene la frequenza del popolo e la pietà dei fedeli.

PIAZZOLO - Varie.

A puro titolo di cronaca ecco lo stato d'anime.

Del 1914: Nati 14; morti 5 - 2 adulti, 3 bambini - matrimoni 2.

La festa di S. Luigi celebrata la seconda Domenica del e. m. se non fu solenne per apparati esterni, lo fu per altro motivo e cioè per la frequenza ai Sacramenti; per cui giova sperare che la gioventù specialmente, si sarà in tal modo assicurata la protezione del Santo Protettore.

Il giorno 15 e. sono partiti per il servizio militare tre dei nostri giovani coscritti: Molinari Giovanni di Guglielmo, Arizzi Aquilino di Giuseppe e Arizzi Luigi di Vittorio; a tutti tre il nostro saluto. In paese la salute è buona.

Che la duri. Addio.

SANTA BRIGIDA - In paese.

In seguito a male di cuore che la tenne parecchio tempo inferma è morta Santi Caterina vedova Genelletti Sisto (Cugno) Ebbe decorosi funerali - Preghiamo per lei.

I nostri uomini usi ad andare all'estero in cerca di lavoro sono sempre impressionati sia per la vigoria della R. Prefettura nel rilascio dei passaporti sia per gli eventi che ci attendono nella prossima primavera.

Speriamo che il Governo di Salandra ci tenga lontani dal flagello della guerra almeno fino a che vengono rispettati gli interessi della Italia nostra. Quanto alla disoccupazione siamo certi che le pratiche assidue inoltrate da tempo dalla nostra Amministrazione ed in specie dal nostro Sindaco che le tiene vive tutt'or-

**Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde**  
**FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI.**  
Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia  
Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

**BREVETTO. — Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.**  
**SPECIALE LAVORAZIONE. — Cere levantine e nostrane. — Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.**  
**INCENZI STORACE. — Qualità speciale.**  
**OLIO PER LAMPADIE - LUCIGNOLI. — Perfette ardenze.**  
**CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato**  
**PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI**  
Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie  
Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale L'Italia di Milano  
Gistini, Prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta  
Deposito Cera Funerale presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

**Banca Piccolo Credito Bergamasco**  
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO  
Sede in BERGAMO

con Succursale in Bergamo, Piazza Pontida, 2 ed Agenzie a Clusone, Treviglio, Romano di L. Gandino, S. Giovanni Bianco, Piazza Brembana, Branzi, Rotafuori - Selino, Cusano d'Adda, Villa d'Adda, Villa d'Alme, Calozio, Caprino Bergamasco, Fara d'Adda, Albino, Vaprio d'Adda, Garganzola, Terno d'Isola, Brembate Sotto, Serina, Urgnano, Corno e Taleggio.

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi, all'interesse (tetto dall'imposta di Ricchezza mobile) del:  
4,00 per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti;  
3,50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio;  
3,00 per depositi liberi;  
3,14 per vincolati al preav. di 4 mesi  
3,12 per " " di 6 mesi  
3,10 per " " di 12 mesi  
Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 500 dai libretti al portatore a L. 1500 dai libretti nominativi ed indistintamente fino a lire 5000, con preavviso di cinque giorni e da L. 5000 in avanti con preavviso di dieci giorni.

Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre Istituzioni Cooper. e di Previdenza della

Diocesi e Provincia di Bergamo.  
Fa servizio di Cambio di valute estere.  
Sconta effetti commerciali fino a sei mesi.  
Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi rinnovabili di 4 in 4 mesi.  
Riceve effetti all'incasso.  
Apri conti correnti cambiari, commerciali ipotecari ed agricoli.  
Fa sovvenzioni in conto correnti su deposito di effetti pubblici.  
Fa sovvenzioni a scadenza fissa su deposito di effetti pubblici.  
Fa operazioni di riporto su effetti pubblici e valori industriali.  
Riceve valori a custodia, verso la provvigione annuale del 1/2 per mille.  
Compera e vende effetti pubblici e valori industriali.  
Incassa e sconta cedole, rimborsa titoli sorteggiati e verifica estrazioni di effetti pubblici.  
Fa servizio di assegni anche per l'estero

Ogni socio può sottoscrivere fino a CENTO azioni

ra, otterranno, di poter avere sussidi necessari per la tanto desiderata careggiabile.

Le serie poi di tale pratiche sono visibili ad occhio nudo a tutti, tanto ai residenti come agli emigranti.

**RONCOBELLO - Missioni - Funerali - Fiori d'Arancio.**

Col giorno 17 corr. sono qui terminate le S. Missioni che riuscirono per tutti di pienissima soddisfazione, superando oltre ogni dire la più lusinghiera aspettativa. Furono predicate da tre sacerdoti, parroci Venerandi per l'età, per l'erudizione e per la loro distinta pietà.

A noi ora, o Roncobellesi, a coltivare il seme della grazia di Dio caduto nel nostro cuore. Che sia un frutto fecondo perenne...

Contemporaneamente alle S. Missioni, si celebrò pure col consueto stasero e pietà profonda la solennità del S. Triduo per i defunti.

**Funerali.** Il giorno 12 moriva Gervasoni Teresa, situata nella contrada Barghetto, nella bella età di 76 a. Fu donna di pietà e di fede patriarcale.

Il giorno 19 corr. si celebrò pure il funerale dell'orfanello Poloni Giovanni fu Giovanni, nativo di Rovetta, di anni 7½ e qui dimorante col R. Parroco suo zio e tutore che lo amava con affetto particolare.

Fu strappato ai vivi da una terribile meningite. I funerali riuscirono solenni, nel corso del clero, di confraternite, circolo S. Luigi, figlie di Maria, i ragazzi delle scuole, e numerosissimo popolo. Si cantò con molta unzione la messa dell'Halier.

*«Io valgo a conforto del R. Parroco che, incaricato di ringraziare tutta questa sua cara popolazione, ad altri intervenuti, che vollero così darci un atto di attaccamento, e di amore. E ben di cuore lo facciamo mentre qu'ammoro le nostre più sentite congratulazioni.»*

**Fiori d'Arancio.** Il 20 corr. si univa in Matrimonio Gervasoni Martino di Pietro con Miledi Maddalena fu Pietro. A novelli sposi congratulazioni ed auguri.

**FRABUCCIO - E Triduo e la testa di S. Luigi.**

Nei giorni 24, 25, 26 del corr. mese ha luogo il sacro triduo predicato dal M. R. Don Luigi Brago.

E la domenica 4 ha luogo ad un tempo la festa di S. Luigi, che quest'anno si celebra con solennità per la prima volta verrà benedetta la nuova statua del santo, preceduta dalle offerte dei nostri giovani, e d'altra generosa persona. Da una modesta vertebrale otesa, se lo qui l'evangelista.

Facultate in paese e ottima.

**VALLE-RA - Cinghio.** Il 20 corr. morì un vecchio termine di 80 anni di età, che quest'anno si celebra con solennità per la prima volta verrà benedetta la nuova statua del santo, preceduta dalle offerte dei nostri giovani, e d'altra generosa persona. Da una modesta vertebrale otesa, se lo qui l'evangelista.

**VU-DORFA** In questa settimana di questo mese vi presentiamo i nostri segugi da un sacro...

che fece salire il termometro sopra zero. Partirono per la milizia soltanto i seguenti: Annovazzi Santo di Giovanni, Regazzoni Alessandro di Antonio e Regazzoni Antonio di Carlo. Ci congratuliamo assai col giovane studente Luigi Combi per le ottime classificazioni riportate al seminario di Tolone in Francia e facciamo fervidi voti anche per un'ottima riuscita a seconda dei voleri di Dio.

Il nostro cordiale saluto. *Prealpino.*

**UN ANECDOTO CURIOSO**

Un giovane brettone, zuavo pontificio, al ritorno da Roma in patria, aspettava in un luogo di fermata il segnale della partenza; e per guadagnar tempo, si pose in un cantuccio a recitare il Rosario. L'osservò un giovanastro, suo compagno di viaggio e si propose di far ridere i passeggeri alle spalle del pio giovane. Si dirige verso di lui e gli dice:

«Buon giorno, reverendo soldato; suppongo che abbiate nella vostra valigia la cotta e la stola; anzi, non dubito che il Papa vi abbia dato la facoltà di confessare, vorreste confessarmi?»

Il bravo zuavo rispose:

«In quanto a questo Sacramento non ho la facoltà che voi immaginate, non posso confessare; invece posso amministrare la confermazione e, quel che è più, posso farlo senza cotta e senza stola.»

E si dicendo, applicò due sonore ceffate a quell'impertinente, il quale fuggì tosto a nascondersi vergognoso perché tutti i passeggeri fecero coro al soldato, ridendo e applaudendo.

Avviso ai giovani burleschi ed ai giovani schiavi del rispetto umano.

**IL MERCATO**

In questi ultimi quindici giorni il frumento subì uno sbalzo nei prezzi impressionante. Mentre prima si parlava di 31,50 a 36, oggi si quota 27,50 - 33,50, il grano turchino è pure portato al prezzo di 26,50, a 28. E ciò mentre si va dicendo che nel porto di Genova sono giunti 2.300.000 quintali. Che l'arrivo di simili quantità non abbiano un effetto di ribasso sui prezzi?

Tip. A. SAVOLDI - *Neubrun.*  
Ger. Ros. A. SAVOLDI - *Neubrun.*

**Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica**  
*con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911*

**GERVASONI PIETRO - Bordogna**  
(Valle Brembana - Prv. di Bergamo)

**COSTRUZIONI**  
di Serramenti, Cancellate, Vetrate, Chiusure a negozi, pratiche e ceneri in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

**IMPIANTI**  
di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

**MECCANICA**  
fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girèle) acciai per carri ecc.

**RIPARAZIONI**  
Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni sistema e uso.

**Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.**

**CALVI EMILIO - Piazza Brembana**

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie - Mercerie - Vetriere.

**Legatoria di Libri - Fabbrica Registri**  
ARTICOLI NOVITA

**RISTORANTE PIEMONTESE**  
il più vicino alle Stazioni Ferroviarie  
Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13  
Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifone  
VINI ALL'INGROSSO  
Proprietari: PUGNI e COPPO

**LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA**

**Carlo Scaioli - Bergamo**  
Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9 86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici  
**PREZZI MITISSIMI**

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni materale scolastico e per asili - Commissioni librarie e tipografiche.

**Il Banco S. Alessandro**  
IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIA DELLO STATO Impiegati in Buoni del Tesoro 4 Ott. Debito Pubbl. Red. n. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50	liberi senza preavviso
3.75	Vincolati a tre mesi di preavviso
4.	" " sei " "
4.25	" " un'anno " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali. Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.

Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Molano, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Fabbrica Serramenti e Mobili artistici e comuni  
**Ditta DENTELLA DANIELE e Figli**  
PIAZZA BREMBANA

**MANUALE MODERNO PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**  
ANNESSA TORNERIA IN LEGNO  
**Lavori D'intaglio**

*Foratture per Chiese?*  
**Cappaciel - Pulpiti - Cantorie - Troni ecc. ecc.**  
DISEGNI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Per notizie ed inserzioni rivolgersi  
al Sac. **GIOVANNI BONI - Branzi.**